

LA STAMPA.it

NUTRIZIONE

11/02/2013

Obesità, i bambini imitano i genitori

Nelle abitudini alimentari e nel comportamento a tavola

WASHINGTON

Oltre a bevande zuccherate e alla sedentarietà, c'è un altro importante fattore coinvolto nell'obesità infantile: le abitudini alimentari della madre e il suo comportamento generale a tavola.



A dirlo, un nuovo studio della Washington State University pubblicato sulla rivista *Appetite*.

Gli scienziati hanno coinvolto 222 bambini in età prescolare appartenenti a famiglie afro-americane a basso reddito, scoprendo che il problema non era la scarsità di cibo, ma l'abbondanza eccessiva.

Le madri che mangiavano nonostante fossero sazie e mostravano alti livelli di controllo quando i figli mangiavano (ad esempio costringendo il figlio a finire quello che c'era nel piatto) tendevano ad avere figli che diventavano delle buone forchette.

Inoltre, le madri che mangiavano in risposta alle loro emozioni o che cedevano facilmente alla tentazione di un piatto dal buon profumo o che era gustoso a guardarsi, trasmettevano al bambino un forte desiderio di mangiare.

In sostanza, i ricercatori hanno scoperto che i bambini imitavano il comportamento alimentare dei loro genitori.

OBESITA': I BAMBINI IMITANO COMPORTAMENTO GENITORI

(AGI) - Washington, 11 feb. - Oltre a bevande zuccherate e alla sedentarietà, c'è un altro importante fattore coinvolto nell'obesità infantile: le abitudini alimentari della madre e il suo comportamento generale a tavola. A dirlo, un nuovo studio della Washington State University pubblicato sulla rivista *Appetite*. Gli scienziati hanno coinvolto 222 bambini in età prescolare appartenenti a famiglie afro-americane a basso reddito, scoprendo che il problema non era la scarsità di cibo, ma l'abbondanza eccessiva. Le madri che mangiavano nonostante fossero sazie e mostravano alti livelli di controllo quando i figli mangiavano (ad esempio costringendo il figlio a finire quello che c'era nel piatto) tendevano ad avere figli che diventavano delle buone forchette. Inoltre, le madri che mangiavano in risposta alle loro emozioni o che cedevano facilmente alla tentazione di un piatto dal buon profumo o che era gustoso a guardarsi, trasmettevano al bambino un forte desiderio di mangiare. In sostanza, i ricercatori hanno scoperto che i bambini imitavano il comportamento alimentare dei loro genitori.

FARMACO ANTI-ASMA UTILE CONTRO OBESITA' E DIABETE

(AGI) - Washington, 11 gen. - Il farmaco Amlexanox (nome commerciale Aphthasol), prescritto per il trattamento dell'asma e come antinfiammatorio e antiallergico, potrebbe essere utile anche contro il diabete, l'obesita' e il fegato grasso. La scoperta arriva da un nuovo studio condotto da Alan Saltiel del Life Sciences Institute dell'Universita' del Michigan pubblicato sulla rivista Nature Medicine. "Una delle ragioni per cui le diete risultano inefficaci nel promuovere la perdita di peso in alcune persone e' che l'organismo talvolta 'difende' il suo peso", ha spiegato Saltiel. Una difesa che il corpo mette in atto, rispondendo all'apporto ridotto di calorie offerto da una dieta, semplicemente riducendo il metabolismo", ha continuato Saltiel. "Dai nostri risultati - ha aggiunto - emerge che l'Amlexanox riesce a modificare questa risposta metabolica all'eccessivo stoccaggio delle calorie nei topi. Cio' apre una prospettiva promettente per l'utilizzo del farmaco nel trattamento dell'obesita' e del diabete negli esseri umani". Lo studio sembra confermare l'idea che i geni IKKE e TBK1 giochino un ruolo cruciale nel mantenimento dell'equilibrio metabolico. Si tratta di una scoperta pubblicata su Cell nel 2009 dallo stesso Saltiel. "L'Amlexanox nei topi - ha precisato l'autore della ricerca - riesce a inibire i due geni che agiscono come una sorta di freno del metabolismo. Il farmaco aiuta il metabolismo a bruciare piu' calorie e immagazzinarne di meno".